

# Rapporto

| numero        | data           | Dipartimento                |
|---------------|----------------|-----------------------------|
| <b>7266 R</b> | 30 maggio 2017 | EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT |
| Concerne      |                |                             |

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sul messaggio 10 gennaio 2017 concernente la richiesta di un credito  
d'investimento di Fr. 1'140'000.00 per la ristrutturazione dello stabile  
E3761 Istituto Sant'Eugenio al mappale n. 227 RFD di Locarno e  
approvazione del contratto di locazione di Fr. 45'000.00 per gli spazi  
necessari alle Scuole speciali di Locarno**

## 1. INTRODUZIONE

Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato chiede lo stanziamento di un credito d'investimento di Fr. 1'140'000.00 per la ristrutturazione dello stabile E3761 Istituto Sant'Eugenio al mappale n. 227 RFD di Locarno e l'approvazione del contratto di locazione di Fr. 45'000.00 per gli spazi necessari alle Scuole speciali di Locarno.

L'edilizia scolastica dei Comuni e del Cantone risponde in effetti solo parzialmente a tutte le richieste di nuovi spazi, specie per le scuole speciali, venutesi a creare dall'anno scolastico 2015/2016, in particolare con l'entrata in vigore dell'obbligo scolastico per tutti i bambini dai 4 anni, previsto dal Concordato intercantonale HarmoS, come pure dall'allargamento delle prestazioni di pedagogia speciale fino a all'età di 20 anni, di cui alla nuova Legge sulla pedagogia speciale del 15 dicembre 2011.

Detta esigenza è sentita soprattutto nel Locarnese: da qui il presente messaggio, col quale si chiede di locare gli spazi lasciati liberi dal Centro Oto-logopedico del Sant'Eugenio, trasferitosi in quelli lasciati liberi dopo la chiusura dell'omonimo collegio privato, ristrutturandoli per conformarli alle necessità delle scuole speciali.

## 2. IL PROGETTO

Presso il Sant'Eugenio si liberano spazi che permettono di rispondere a più esigenze logistiche e pedagogiche e nel contempo di dare alloggio ad:

- una classe inclusiva di scuola dell'infanzia di 15 bambini che frequentano la scuola regolare e di 4-5 allievi con bisogni educativi particolari elevati, in collaborazione con l'Istituto delle scuole dell'infanzia di Locarno;
- una classe di adolescenti con disabilità grave, educati in attività pratiche e formati in programmi occupazionali;
- due classi COP e a un'aula "jolly" per attività in gruppetti di lavoro.

Sono pure previsti locali per progetti svolti in collaborazione con classi di scuola regolare, specialmente con il Centro professionale commerciale (CPC), adiacente al Sant'Eugenio.

I costi totali di progetto e realizzazione ammontano a Fr. 1'140'000.00, dei quali per l'investimento Fr. 1'056'400.00 e per l'IVA Fr. 83'600.00.

I costi di locazione annui ammontano a Fr. 45'000.00, quelli per le spese accessorie a Fr. 20'760.00 e quelli di pulizia a Fr. 35'000.00. Il progetto determina un risparmio netto dei costi di locazione annui, rispetto a quelli attuali degli spazi siti in Via Saleggi 16a e in Via al Sasso 1, di Fr. 16'956.00.

### **3. L'ESAME COMMISSIONALE**

La Commissione della gestione e delle finanze ha esaminato il messaggio in esame, soprattutto dal punto di vista dell'inclusione, della promozione e dell'integrazione degli allievi con bisogni educativi particolari, nell'ambito della scuola pubblica: principi perseguiti da decenni nel nostro Cantone. E questo specie alla luce della nuova Legge sulla pedagogia speciale del 15 dicembre 2011 che valorizza e rinforza il concetto dell'integrazione e dell'inclusione dei bambini con bisogni particolari nel percorso regolare.

In merito si sono espressi anche sette enti attivi nel settore, ovvero la Pro Infirmis Ticino e Moesano, la Inclusione handicap Ticino, l'ATGABBES, la Federazione svizzera dei sordi, l'Associazione Progetto Avventuno, l'Associazione down universe, il settore Autismo Svizzera italiana della Fondazione Diamante.

Detti enti, indirizzandosi alla Commissione con lettera del 10 febbraio 2017, hanno chiesto che il progetto Sant'Eugenio venisse rivalutato integralmente, prevedendo dall'inizio un'occupazione inclusiva degli spazi e definendo chiaramente gli istituti scolastici previsti in detta struttura, in modo da evitare di creare un luogo di esclusione e di stigmatizzazione per allievi con bisogni speciali di apprendimento.

Interpellato in merito, il Consiglio di Stato, con lettera alla Commissione del 13 febbraio 2017, comunicava quanto segue:

**come rilevato nella lettera del 10 febbraio indirizzata alla vostra Commissione da alcune organizzazioni che curano gli interessi delle persone con disabilità, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) promuove da tempo una visione inclusiva della scuola pubblica, sostenendo attivamente interventi in questo ambito. Anche le richieste inserite nel messaggio menzionato in epigrafe non si discostano da questo obiettivo, ribadito anche nelle Linee direttive e Piano finanziario 2016/2019.**

La decisione di richiedere un credito per la locazione e l'investimento presso lo stabile S. Eugenio a Locarno serve a risolvere problemi legati alla logistica delle scuole speciali del Sopraceneri, ma nel contempo permette di creare migliori condizioni per la promozione di una maggiore inclusività. La legittima preoccupazione di non creare mediante questa locazione un centro separato dagli ordinari istituti scolastici, contrario alla politica perseguita da molti anni in questo ambito e agli intendimenti del DECS, è stata discussa nel corso di un incontro con i responsabili di Pro Infirmis, ATGABBES e Inclusione handicap Ticino lo scorso 14 novembre 2016. In quell'occasione era stato convenuto da un lato che la locazione era nell'interesse delle scuole speciali, siccome necessaria a rispondere a problemi logistici contingenti difficilmente risolvibili altrimenti, ma d'altro canto che avrebbe dovuto essere accompagnata da alcune misure per evitare che il progetto producesse il mai auspicato effetto segregativo.

Rispetto a quanto indicato nel Messaggio 7266, possiamo oggi confermare che un accordo è stato raggiunto tra il Centro professionale commerciale (CPC) di Locarno e l'Ufficio della pedagogia speciale per un primo "arrocchio", che prevede da subito l'inserimento nel rinnovato stabile S. Eugenio di due classi del CPC, il quale a sua volta ospiterà nei propri spazi due classi del ciclo d'orientamento professionale delle scuole speciali.

Anche l'accordo con le scuole comunali di Locarno per il secondo "arrocchio", ovvero l'inserimento presso il rinnovato stabile S. Eugenio di una sezione di scuola dell'infanzia ordinaria e il collocamento della nuova classe di scuola dell'infanzia inclusiva presso le scuole comunali locarnesi, è a portata di mano, ma le decisioni e la tempistica saranno definiti solo dopo il via libera parlamentare al messaggio qui in discussione.

In sostanza, l'investimento e la locazione dei nuovi spazi permetterà, tramite i due "arrocchi" appena citati, di rafforzare la presenza delle classi di scuola speciale negli istituti scolastici ordinari, risolvendo al contempo i problemi logistici di cui soffre l'Istituto di scuola speciale del Sopraceneri. Anche la classe di adolescenti con disabilità gravi, che troverà posto nei nuovi spazi locati nello stabile S. Eugenio, potrà godere del confronto con gli adolescenti allievi del CPC che seguiranno nel nuovo stabile una parte delle loro lezioni.

In merito all'interrogativo posto a proposito dell'installazione delle cucine, occorre rilevare che il progetto ne prevede due, oltre ad un angolo cucina dedicato alla classe di adolescenti con disabilità gravi. La prima è prevista al piano terra, in particolare per la sezione di scuola dell'infanzia inclusiva, e va mantenuta anche in caso di "arrocchio" tra la classe inclusiva e una sezione ordinaria delle scuole comunali di Locarno. Sulla seconda, prevista al primo piano, una riflessione definitiva potrà essere ancora fatta al momento dell'effettiva ristrutturazione degli spazi. Giova comunque ricordare che, come menzionato nel messaggio, queste infrastrutture non sarebbero unicamente destinate alle attività didattiche di allievi e docenti presenti nello stabile, ma risulterebbero a disposizione di tutti gli attori scolastici del territorio, contribuendo così ad aumentare l'incontro tra allievi diversi all'interno dei nuovi spazi locati.

Lo scrivente Consiglio e il DECS condividono le preoccupazioni esposte nella lettera del 10 febbraio 2017, che come detto erano già state discusse dal DECS con alcune delle organizzazioni firmatarie prima del licenziamento del messaggio governativo. Allo scopo di fugare definitivamente qualsiasi equivoco, vi chiediamo comunque di voler sospendere brevemente l'esame del messaggio, lasciando al DECS il tempo di organizzare un nuovo e conclusivo incontro tra le parti, con l'obiettivo di ribadire gli accordi presi. Non appena possibile vi daremo conto di tale incontro risolutivo.

Con lettera del 14 marzo 2017, il Consiglio di Stato comunicava quindi alla Commissione quanto segue:

con la presente facciamo seguito alla nostra lettera del 13 febbraio 2017 inerente al messaggio menzionato in epigrafe per comunicarvi che in data odierna si è tenuto il preannunciato secondo incontro tra i rappresentanti delle associazioni sottoscrittrici della lettera del 10 febbraio scorso e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport allo scopo di ribadire gli accordi presi in precedenza.

Le parti riconfermano che la locazione e l'investimento presso lo stabile S. Eugenio a Locarno servono a risolvere problemi legati alla logistica delle scuole speciali del Sopraceneri permettendo di creare migliori condizioni per la promozione di una maggiore inclusività. La locazione oggetto del messaggio è necessaria a rispondere a problemi logistici contingenti difficilmente risolvibili altrimenti ed è accompagnata da alcune misure per evitare che il progetto produca un effetto segregativo.

Si riconferma che un accordo è stato raggiunto tra il Centro professionale commerciale (CPC) di Locarno e l'Ufficio della pedagogia speciale nel senso che da subito nel rinnovato stabile S. Eugenio saranno inserite due classi del CPC, il quale a sua volta ospiterà nei propri spazi due classi del ciclo d'orientamento professionale delle scuole speciali. Si riconferma pure che anche l'accordo con le scuole comunali di Locarno per l'inserimento presso il rinnovato stabile S. Eugenio di una sezione di scuola dell'infanzia ordinaria e il collocamento della nuova classe di scuola dell'infanzia inclusiva presso le scuole comunali locarnesi è in fase di approfondimento e rimane un obiettivo da concretizzare appena possibile.

Per meglio sottolineare questa volontà vi chiediamo di voler apportare una modifica al decreto legislativo proposto con il messaggio, segnatamente modificando l'art. 1 cpv. 1 nel seguente modo:

*<sup>1</sup>È approvato il contratto con la Congregazione delle suore di Ingenbohl di Mutterprovinz per la locazione di spazi scolastici per complessivi fr. 45'000.- annui, spese accessorie escluse.*

Con queste specificazioni condivise l'iter del messaggio può ora proseguire.

Considerato quanto scritto dal Consiglio di Stato, la Commissione ha quindi chiesto, con lettera del 28 marzo 2017, agli enti ad essa indirzzatisi, di esprimersi definitivamente in merito al messaggio in oggetto.

Essi hanno comunicato alla Commissione, con lettera del 10 aprile 2017, la loro approvazione e più precisamente quanto segue:

Le due susseguenti prese di posizione del Consiglio di Stato ricevute in copia e l'apprezzato incontro del 13 marzo con i vertici del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport hanno permesso di apportare i necessari complementi al Messaggio governativo originale.

Le rassicurazioni in merito all'effettiva destinazione degli spazi (Centro Professionale Commerciale e ricerca di un accordo con le Scuole comunali di Locarno) e la modifica proposta del Decreto legislativo, prevedendo l'attribuzione generica degli spazi alla scuola e non specificatamente alle scuole speciali, riassumono bene l'intento comune, sottoscritto anche dai nostri enti.

L'investimento per la ristrutturazione dello stabile dell'Istituto Sant'Eugenio non deve rilevarsi una pericolosa occasione di segregazione, ma deve trasformarsi in un virtuoso esercizio di accoglienza inclusiva della disabilità nella scuola e nella società.

Chiedendo alla Commissione e al Gran Consiglio di accettare il Messaggio così modificato, ci permettiamo di suggerire di apportare nel Rapporto e nell'eventuale discussione plenaria tutti gli elementi ritenuti necessari per chiarire il più possibile che questi spazi non potranno essere destinati esclusivamente ad allievi con bisogni speciali di apprendimento.

Ci permettiamo inoltre di ribadire che questi principi inclusivi sono a nostro modo di vedere fondamentali anche nell'attuale dibattito sull'evoluzione del nostro sistema scolastico: gli allievi con disabilità hanno il diritto di beneficiare di un percorso di apprendimento di qualità e inserito il più possibile in un contesto normalizzante.

Preso atto di quanto comunicato dal Consiglio di Stato e dagli enti attivi nel settore, a complemento del messaggio in oggetto, la Commissione ritiene dunque che il progetto Sant'Eugenio risponda in effetti ai principi dell'inclusione, della promozione e dell'integrazione degli allievi con bisogni educativi particolari, promossi da decenni nel nostro Cantone.

#### **4. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

Il progetto in oggetto è in sintonia con gli obiettivi fissati nelle Linee direttive per il periodo 2016-2019 in particolare con la scheda 2 *Promozione dell'inclusione nella scuola dell'obbligo*.

Essa è iscritta a Piano finanziario, settore 42 *Scuole medie e medio superiori*, collegata all'elemento CRB 941 WBS 941 59 6056, alla posizione 429 1, a carico della Sezione della logistica, Fr. 1'040'000.00 e a quella CRB 941 WBS 951 50 1560, alla posizione 429 1, a carico del Centro Sistemi Informativi, Fr. 100'000.00 .

Il progetto determina un risparmio netto dei costi di locazione annui attuali di Fr. 16'956.00 il Preventivo 2018 del Cantone sarà di conseguenza adeguato.

#### **5. CONCLUSIONE**

La Commissione della gestione e delle finanze propone quindi al Gran Consiglio di approvare il messaggio ed il relativo decreto annesso al presente rapporto, con le modifiche apportate al titolo e all'art. 1 cpv. 1.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore  
Badasci - Caprara - Dadò - De Rosa - Denti -  
Durisch - Farinelli - Frapolli - Garobbio - Guerra -  
Kandemir Bordoli - Pini - Quadranti

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la richiesta di un credito d'investimento di fr. 1'140'000.-, per la ristrutturazione dello stabile E3761 Istituto Sant'Eugenio al mappale n. 227 RFD di Locarno, e approvazione del contratto di locazione di fr. 45'000.- annui, per gli spazi scolastici necessari a Locarno**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 10 gennaio 2017 n. 7266 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 30 maggio 2017 n. 7266R della Commissione della gestione e delle finanze,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

<sup>1</sup>È approvato il contratto con la Congregazione delle suore di Ingenbohl di Mutterprovinz per la locazione di spazi scolastici per complessivi fr. 45'000.- annui, spese accessorie escluse.

<sup>2</sup>I crediti sono iscritti al conto di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

### **Articolo 2**

<sup>1</sup>Sono approvati gli investimenti per la ristrutturazione degli spazi e concesso il credito di complessivi fr. 1'140'000.-.

<sup>2</sup>L'uscita è addebitata ai conti d'investimento del Dipartimento delle finanze e dell'economia come segue:

- fr. 1'040'000.- alla Sezione della logistica per l'assunzione dei costi di adattamento degli spazi e per l'arredamento, le attrezzature didattiche e la segnaletica;
- fr. 100'000.- al Centro sistemi informativi per le attrezzature informatiche, le parti attive, i collegamenti di rete e la telefonia, i traslochi e le attivazioni.

### **Articolo 3**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.